

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-642 del 05/02/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI POLESINE - ZIBELLO (PR) VIA F. SARTORI, N. 1 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2024-687 del 05/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo del 11/10/2018 prot. n. 9731 (che recepisce quale parte integrante l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-5062 del 03/10/2018) alla Ditta CARPENTERIA PALMAS di PALMAS ATTILIO E C. S.n.c. per lo stabilimento ubicato in comune di Polesine Zibello (PR), Via F. Sartori n. 1, C.A.P. 43010, comprende le seguenti matrici ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Polesine Zibello con prot. n. 8880 del 19/09/2022 (Prot Arpae PG/2022/152689 del 19/09/2022), presentata dalla società CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C nella persona del Sig. Attilio Palmas in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Polesine Zibello (PR), Via F. Sartori n. 1, C.A.P. 43010, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo del 11/10/2018 prot. n. 9731 con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e

s.m.i.;

- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito "Valutazione previsionale di impatto acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività principale dichiarata dalla ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli";

VISTI:

- la richiesta di parere di Arpae SAC prot. n. PG/2022/153457 del 20/09/2022;
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2022/175324 del 25/10/2022 depositata agli atti;
- il sollecito pareri di Arpae SAC PG/2022/176058 del 25/10/2022;
- il parere favorevole con prescrizione di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 70711 del 27/10/2022 (prot. Arpae PG/2022/178609 del 28/10/2022), allegato al parere del Comune di Polesine Zibello;
- il parere per quanto di competenza del Sindaco del Comune di Polesine Zibello del 18/11/2022 prot. n. 11172 (prot. Arpae PG/2022/190422 del 18/11/2022), espresso in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "... *Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.* ", richiesto da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2022/179498 del 02/11/2022, allegato al parere del Comune di Polesine Zibello;
- il sollecito pareri di Arpae SAC PG/2023/186285 del 02/11/2023;
- la convocazione di Conferenza di Servizi sincrona prot. n. PG/2024/16739 del 29/01/2024, prevista per il giorno 06/02/2024 per il recepimento del parere del Comune di Polesine Zibello per quanto di competenza;
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Polesine Zibello prot. n. 1088 del 01/02/2024 (prot. Arpae PG/2024/20243 del 01/02/2024) che fa riferimento al parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 70711 del 27/10/2022, al parere del Sindaco del 18/11/2022 prot. n. 11172 e al parere di Arpae ST in merito alla matrice rumore, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la nota prot. Arpae n. PG/2024/21273 del 02/02/2024 che annulla la prima seduta di Conferenza di servizi prevista per il giorno 06/02/2024;

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

- 1 la Ditta risulta essere autorizzata agli scarichi in atmosfera con Provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Polesine Zibello del 11/10/2018 prot. n. 9731;
- 2 di tale autorizzazione si richiede modifica dell' emissione denominata E2 per sostituzione della macchina per il taglio laser e dell'impianto di aspirazione con conseguente variazione dei parametri tecnici dell'espulsione in atmosfera;
- 3 l'attività industriale prevede attività di "lavorazioni meccaniche e carpenteria";
- 4 la scelta e l'efficienza degli interventi e degli impianti di abbattimento sono idonee;
- 5 l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-5062 del 03/10/2018**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo del 11/10/2018 prot. n. 9731, alla società CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C con Legale rappresentante la Sig. Attilio Palmas con sede legale e stabilimento siti in Comune di Polesine Zibello (PR), Via F. Sartori n. 1, C.A.P. 43010, **relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli", per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-5062 del 03/10/2018**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo del 11/10/2018 prot. n. 9731;

- per il titolo abilitativo **"comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447"** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Polesine Zibello prot. n. 1088 del 01/02/2024 comprensivo del parere di Arpae ST e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 70711 del 27/10/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle "Indicazioni tecnico-operative" allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1: - "Aspirazione taglio laser 1"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni

Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: - “Aspirazione taglio laser 2”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: - “Aspirazione saldatura”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 6 calate presenti devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h

Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E4: - “Aspirazione levigatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7000	Nm ³ /h
Durata minuti/giorno	45	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissione E02** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione **E02**, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E02, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 - E2 - E3 - E4 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Carpenteria Palmas di Palmas Attilio e C. snc.
Partita IVA/Codice fiscale:	00417750346
Sede legale:	via F. Sartori n.1, Polesine Zibello (Parma)
Gestore:	Palmas Attilio
Sede locale impianti:	via F. Sartori n.1, Polesine Zibello (Parma)

Coordinate WGS84 (Lat):	45.013645008361024
Coordinate WGS84 (Long):	10.081755960577619
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Carpenteria metallica
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime [kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	336 kg/anno

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto

	sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere

dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1 l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- 2 la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- 3 la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-5062 del 03/10/2018**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo del 11/10/2018 prot. n. 9731 **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto

indicato nell'atto di adozione di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-5062 del 03/10/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo del 11/10/2018 prot. n. 9731;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e rumore.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Polesine Zibello. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Polesine Zibello, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello ed AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2022/31530

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

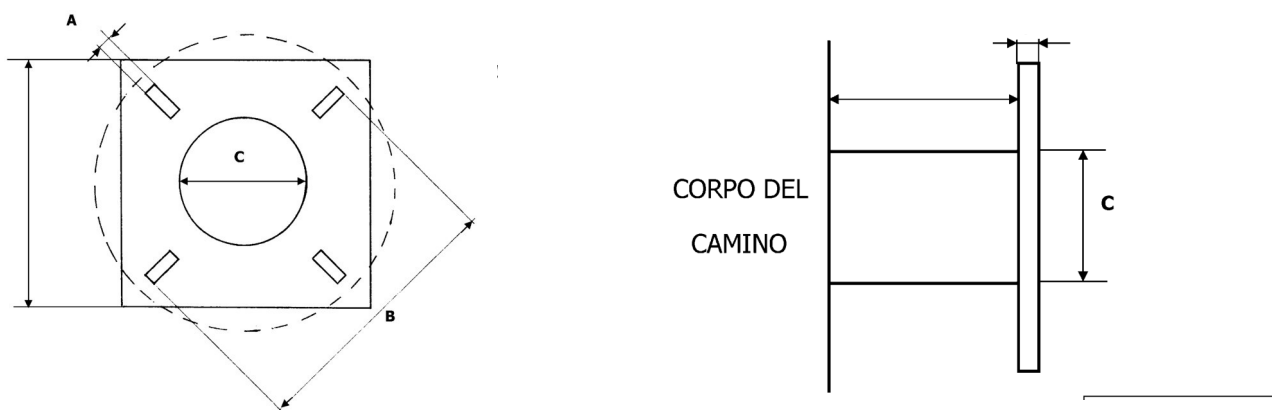
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

Provincia di Parma

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 / 0524 990030

E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

Tel. 0524 990023 - Tel. 0524 990027 – e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: patrimonio@comune.polesine-zibello.pr.it

Polesine Zibello, 01/02/2024

Prot. n. /2024

Spett. le

AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica

Distretto di Fidenza

PEC: serv_ipub_fidenza@pec.ausl.pr.it

AUSL – Sportello Unico Attività Produttive Fidenza

PEC: suapfidenza@pec.ausl.pr.it

e C/O

Sportello Unico Attività Produttive

Via Matteotti n.10

43016 Polesine Zibello (PR)

Alla C.A.

ARPAE PARMA SAC

Dott. Paolo Maroli

Dott.ssa Silvia Spagnoli

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it;

e P.C.

Carpenteria Palmas Snc

PEC: carpenteriapalmassnc@ticertifica.it

OGGETTO: Variazione AUA ditta CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C., relativa l'insediamento posto in Polesine Zibello in Via Felice Sartori n. 1. Parere del Ufficio Tecnico Comunale.

Con la presente, l'ufficio in questione è a rispondere alla richiesta, di parere presentata da Arpa SAC di Parma con prot. Arape "Sinadoc 2022/31530" e prot. comunale n. 11035 del 06/11/2023 in riferimento all'istanza di Variazione AUA ditta CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C., relativa l'insediamento posto in Polesine Zibello in Via Felice Sartori n. 1, avente prot.n. 4797 e datato 24/05/2022 e successive integrazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale (PSC) del disciolto Comune di Zibello, approvato con delibera di C.C. n.16 del 20/04/2009;

VISTA la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.8 del 08/04/2014;

VISTA la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.26 del 26/07/2018;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvato con delibera di C.C. n.28 del 21/09/2009;

VISTA la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.19 del 05/07/2010;



VISTA la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con deliberazione di C.C. n. 29 del 30/05/2012;

VISTA la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.9 del 08/04/2014;

VISTA la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.41 del 13/10/2015;

VISTA la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.42 del 13/10/2015;

VISTA la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.12 del 14/03/2017;

VISTA la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.27 del 26/07/2018;

VISTO il Piano di Classificazione Acustica approvato con delibera di C.C. n.16 del 20/04/2009;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di C.C. n.28 del 21/09/2009 e successive varianti;

PRESSO ATTO della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;

VISTO il parere dell'AUSL prot. n. 10387 del 27/10/2022;

VISTO il parere del sindaco per l'insalubrità prot.n. 11172 del 18/11/2022;

VISTO il parere del TCA di Arpae APAO di Parma prot.n. 11870 del 07/12/2022;

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che "in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito";

VISTO l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

VERIFICATA la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

**SI ESPRIME
AI SOLI FINI URBANISTICO EDILIZI**

Matrice rumore

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA vigente, vista la valutazione di impatto acustico a firma del tecnico Dott. Andrea Rosati, e dai rilievi effettuati dal Tecnico Competente in Acustica di Arpae APAO, si dà nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

**Emissioni in atmosfera**

Preso atto della documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale all'AUA, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Il presente parere urbanistico edilizio non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia igienico/ambientale rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

A disposizione per qualsivoglia chiarimento, si porgono distinti saluti.



**Il Responsabile del Settore 5
Urbanistica, S.U.A.P.,
Edilizia Privata e Ambiente**

Arch. Lorenzo Marini

(F.to Digitalmente)



Firmato digitalmente da:

MARINI LORENZO

Firmato il 01/02/2024 12:26

Seriale Certificato: 2675884

Valido dal 08/08/2023 al 08/08/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0070711

DATA: 27/10/2022

OGGETTO: Risposta a: COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - MSG POSTA NR.[75757] - PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 8733 DEL 14.09.2022 - VARIAZIONE AUA DITTA CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C., RELATIVA L'INSEDIAMENTO POSTO IN POLESINE ZIBELLO IN VIA FELICE SARTORI N. 1.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

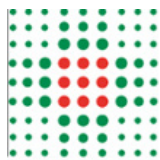
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0070711_2022_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	B41855D9720D70A233DDE2D304B005AE 06BA27E58B35DD77E6E8BC87BC6BB417





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

Comune Di Polesine Zibello
protocollo@postacert.comune.polesine-
zibello.pr.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - MSG POSTA NR.[75757] -
PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 8733 DEL 14.09.2022 - VARIAZIONE AUA DITTA
CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C., RELATIVA
L'INSEDIAMENTO POSTO IN POLESINE ZIBELLO IN VIA FELICE SARTORI N. 1.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Polesine Zibello prot 8880 del 19.09.2022, relativa ad istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DET-AMB-2018-5062, inoltrata dalla ditta "Carpenteria Palmas di Palmas Attilio e C. snc", con stabilimento in via Felice Sartori 1, località Polesine, Polesine Zibello, per attività di carpenteria metallica.

L'AUA è richiesta per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

L'attività della ditta, carpenteria metallica consiste nella lavorazione di lamiere e profilati metallici (taglio, piegatura, saldatura). All'interno della ditta sono presenti diverse postazioni di lavoro dotate di impianti di aspirazione, attualmente sono autorizzate 4, emissioni E1 ed E2 dai due tagli laser, emissione E3 dalle sei postazioni di saldatura ed emissione E4 dalla postazione di levigatura.

La modifica è richiesta in quanto è prevista la sostituzione di una delle macchine per il Taglio Laser con una nuova, questa sostituzione comporta la modifica delle caratteristiche dell'emissione E2.

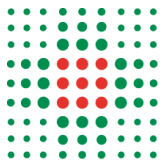
Si ricorda che per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti industriali artigianali consolidati".

Si prende atto di quanto emerso nella Valutazione previsionale di impatto acustico in particolare l'analisi eseguita, nelle condizioni descritte, ha mostrato che a seguito dell'intervento in progetto, in periodo diurno (durante il quale si svolgerà l'attività dell'azienda e saranno in funzione le sorgenti sonore), i livelli assoluti di immissione ed i livelli differenziali di immissione saranno conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa e sostanzialmente invariati rispetto allo stato di fatto. La ditta nella zonizzazione acustica comunale è in classe V.

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43016 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

SETTORE 5

Urbanistica, S.U.A.P., Edilizia Privata e Ambiente

Polesine Zibello li, 17/11/2022

Prot. n.

Prat. SUAP.

Spett.le

**ARPAE SAC
P.le della Pace n.1
43121 Parma**

Pec: aoppr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Variazione AUA ditta CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C., relativa l'insediamento posto in Polesine Zibello in Via Felice Sartori n. 1. Parere del sindaco.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta di espressione dell'ulteriore parere;

Preso atto:

- della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;
- del parere dell'AUSL prot. n. 8733 del 27/10/2022;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa negli:

- "Ambiti Urbanizzati classificato sotto ambiti industriali e artigianali consolidati (art.30)" della Tavola 1.2 del PSC vigente (ex-comune di Polesine P.se);
- Non rientra tra le zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile, nelle quali non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1a classe, così come classificate dal D.M. 2.3.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria);

Esprime, pertanto, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Allegati:

- *Parere AUSL con prot.n. 10387 del 27-10-2022;*
- *Parere Arpae prot.n. 10487 del 02-11-2022;*

Il Sindaco
Massimo Spigaroli



Rif a prot. Arpae n° PG/2022/190655
del 18/11/2022

SinaDoc: n° 38078/2022

Fa seguito alla Vs. richiesta

prot. 11193 del 18/11/2022

SUAP del 24/05/2022 prot. n. 4797

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
Comune di Polesine Zibello

protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

OGGETTO: richiesta: DPR 13 MARZO 2013, N. 59. BMQ SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). Variazione AUA ditta CARPENTERIA PALMAS DI PALMAS ATTILIO E C. S.N.C., relativa l'insediamento posto in Polesine Zibello in Via Felice Sartori n. 1. *Richiesta parere emissioni rumorose. Parere*

Con la presente si è a riferire, in relazione a quanto in oggetto, che dalla disamina della documentazione digitale ricevuta emerge che l'istanza è corredata di Valutazione di Impatto Acustico, VIA, regolarmente redatta e firmata in data 19 aprile 2022 da Tecnico Competente in Acustica, TCA, Andrea Rosati, regolarmente iscritto all'albo della Regione Emilia-Romagna.

Trattasi di installazione di nuovi macchinari ad implementazione dell'attività esistente. La ditta opera nel settore della carpenteria metallica e lavora solo ed esclusivamente in orario di riferimento diurno.

Dai rilievi effettuati dal TCA sullo stato attuale e dai calcoli previsionali, informatizzati, dallo stesso eseguiti si rileva che l'attività in realizzazione apporterà un minimale incremento della rumorosità ora emessa dall'attuale opificio. Da ciò emergerebbe un sostanziale rispetto dei limiti di rumorosità ammessi per legge sia delle immissioni assolute sia di quelle differenziali. Tali valutazioni sono effettuate solo in periodo di riferimento diurno poiché nel periodo notturno la ditta non opera.

Alla luce di quanto sopra, concordando con le deduzioni del TCA, si ritiene di potere esprimere **parere favorevole** all'istanza in oggetto, relativamente alla MATRICE RUMORE.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Tecnico Competente in Acustica
Registro Nazionale Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del 22/02/2018
T.d.P. Luciano Bandini

Il Responsabile di Funzione
della Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.